

CALCIO
SERIE D

Azzurri di nuovo in campo in vista del prossimo derby contro il temibile Adrano. Garufi: «Senza i nostri tifosi sarebbe un altro incubo». Mariniello: «A porte aperte abbiamo una marcia in più»



Berti ha accusato un problema nel secondo tempo della gara di Reggio Calabria, per cui ieri precauzionalmente è stato tenuto a riposo; per il centrocampista aretuseo lo stop dovrebbe protrarsi ancora per qualche giorno

Berti preoccupa il Siracusa

Niente allenamento per il centrocampista dopo l'infortunio di Reggio Calabria

IL SINDACO
IN «MISSIONE»
AL MINISTERO

«Sono in costante contatto con le istituzioni e con tutti i soggetti interessati per ottenere che la prossima partita interna del Siracusa calcio si possa disputare a porte aperte». Lo ha detto il sindaco, Roberto Visentin, che continua a occuparsi della vicenda. «Oggi (ieri per chi legge, ndr) - ha proseguito Visentin - mi trovo a Roma e tra i miei impegni ho previsto anche di interessarmi del problema a livello ministeriale, mantenendo sempre i contatti aperti con la prefettura di Siracusa. Stiamo lavorando da giorni ad una questione che resta delicata e richiede discrezione».

Dopo l'exploit di Reggio, il Siracusa ha ripreso a correre. Lo ha fatto ieri a Nicola De Simone, mentre oggi effettuerà una doppia seduta (mattina al De Simone, pomeriggio al centro sportivo Erg).

Gaetano Auteri, che domenica tornerà a sedersi in panchina dopo aver scontato le quattro giornate di squalifica, sta torchiando i suoi in vista del derby contro l'Adrano.

Ci si aspetta, dopo aver spezzato l'incantesimo nella partite in trasferta, una pronta conferma della regola del quattro (poker di reti al Vittoria e al Savoia). La squadra ha sostenuto una sola sessione di allenamento, prettamente atletica, per smaltire la fatica e recuperare nel contempo le forze.

Tutti presenti tranne Berti che purtroppo, confermando le previsioni più pessimistiche, ha accusato un problema nel secondo tempo della gara di Reggio Calabria, per cui ieri precauzionalmente è stato tenuto a riposo. Per il centrocampista aretuseo lo stop dovrebbe protrarsi ancora per qualche giorno. Sull'entità e la natura dell'infortunio se ne saprà di più probabilmente già oggi quando il giocatore verrà sottoposto ad esami di controllo. Garufi, anch'egli affaticato a fine gara, invece si è allenato regolarmente, ma si sottoporrà comunque a un'ecografia di normale controllo.

Al termine dell'allenamento, proprio l'esterno azzurro ha sottolineato il buon momento del Siracusa e su come si prepara alla sfida con l'Adrano: «Entrambe le squadre vogliono

far bene e vincere la partita, il Siracusa non si tirerà indietro, perché siamo una buona squadra. Speriamo di giocare a porte aperte, abbiamo già disputato due gare senza i nostri tifosi, ed è stato bruttissimo».

Abbiamo successivamente raccolto l'impressione sull'ultima partita di Nicola Mariniello anche se il centrocampista aretuseo aveva la mente già proiettata all'incontro con l'Adrano: «A Bocale si è giocata una buona partita anche se c'è stato l'episodio del 3-2 al 94', il risultato della gara non è

mai stato in bilico. Siamo molto contenti e quindi cerchiamo di andare avanti in questo modo. Speriamo piuttosto che ci possa essere il pubblico. Difficile giocare senza i nostri tifosi e chiaramente siamo stanchi di dover affrontare le partite in questo modo. Il pubblico ci vuole, anzi è necessario come il pane».

Sulla vicenda delle "porte chiuse" che dovrebbero scattare sino a questo momento anche in occasione della gara casalinga con l'Adrano, così come è stato annunciato dal Casms, si regi-

stra un certo interesse da parte dei soggetti istituzionali e politici della società aretusea come ci ha confermato il presidente Luigi Salvoldi. Tutto questo, naturalmente, prima che avvenga un nuovo decisivo incontro col prefetto Maria Fiorella Scandura che potrebbe sbloccare in maniera decisiva la vicenda in favore del Siracusa. Anche se, soprattutto la tifoseria e l'ambiente, non ci crede più di tanto visto il trattamento subito finora dal "Palazzo".

GIUSEPPE BENANTI

L'ULTIMO ARRIVATO GIÀ PROTAGONISTA

Cianni: «Pronto a fare la mia parte»

Appena 35 minuti in campo al posto di Berti, quanto basta per far vedere le sue doti tecniche e quella visione di gioco di cui il Siracusa ha bisogno.

Eccolo Jose Francesco Cianni (nella foto), provenienza Catanzaro, aggregatosi agli azzurri la settimana scorsa ma già in campo a Bocale contro l'Interreggio. Auteri ne ha voluto saggiare condizioni fisiche e capacità di adattamento. E lui... «Mi sono trovato bene anche se per meno di un tempo. Magari sono stato agevolato dal fatto che avevamo già chiuso il risultato».

Che impressione le ha fatto il Siracusa?

«Squadra fortissima, penso che ci divertiremo quest'anno».

La società ha investito tanto e senza mezzi termini vuole la C2.

«E come potrebbe non volerla. Sono da pochi giorni a Siracusa ma ho subito respirato aria di grande calcio».

Un po' anomalo per una squadra di Serie D...

«Ma di D c'è solo l'appartenenza. Il resto sa tutto di professionismo, dalla piazza, l'organizzazione, il blasone».

Insomma, un Cianni già «innamorato» del progetto Siracusa.

«Ho accettato di scendere di categoria, e non lo avevo mai fatto, proprio perché so quanto vale Siracusa e il Siracusa».

Conosce qualcuno di questa squadra?

«Sarli, abbiamo giocato insieme a Catanzaro e Ginobili a Melfi. Ma il resto lo conosco di fama».

Un Cianni che, dunque, sembra essersi già ambientato. Almeno in squadra, per il resto gli servirà ancora qualche giorno («Ho appena trovato casa - ha detto - ma sono incasinatissimo coi traslocchi»).

MANUEL BISCEGLIE

QUI PALAZZOLO

Scibetta: «Pochi gol ma per La Vaccara nessun processo»

PALAZZOLO. Il pareggio interno nella gara col Castrovillari, il primo dopo che il Palazzolo dall'inizio della stagione aveva sempre vinto, non è facile da archiviare, anche se bisogna farlo e pensare al prossimo impegno.

I motivi che inducono a recriminare sono due: la squadra continua a giocare bene, riesce a creare le occasioni per vincere, anche contro avversari, come i calabresi, che si chiudono per strappare il punticino, ma non è fortunata, sia perché trova dei portieri in vena di prodezze e sia perché a volte sbaglia e l'errore sotto porta ci può stare.

Il secondo motivo deriva da uno sguardo alla classifica. Il Palazzolo, con 5 punti, si trova al centro, in compagnia di altre quattro squadre, Vico Equense, Savoia, Castrovillari e Puteolana, alla quale andrà a far visita domenica prossima. Se, come meritava, avesse vinto, si ritroverebbe nella parte alta a quota sette. Spiace perché sarebbe importante mettere

fieno in cascina nella fase iniziale quando parecchie squadre non sono al meglio o in via di completamento. Ed è solo in questa fase che è possibile approfittare per guadagnare punti importanti, visto che nel girone di ritorno tutte le squadre giocheranno alla morte per ottenere il piazzamento migliore in classifica.

Sono, queste, considerazioni che trovano d'accordo il dg Santino Scibetta: «Bisogna essere e siamo fiduciosi - ha detto - perché, sul piano del gioco, nessuna squadra, tra



IL DG SCIBETTA

quelle incontrate, ci ha superato. Da questo punto di vista, siamo in credito con la fortuna per non avere raccolto quanto avremmo meritato e quindi alcuni punti in più ed una posizione migliore in classifica. Bastava un gol per trovarsi più in alto. Viceversa, coi pareggi non si va lontano, meglio qualche vittoria e qualche sconfitta in più. Ma ribadisco che, sul piano del gioco sia in Coppa che in campionato, non c'è stata una squadra capace di metterci sotto e questo per noi è motivo di conforto. Certo, servono i gol, per vincere, il nostro bomber è La Vaccara, ma le sue reti non basteranno, possono farli tanti altri come Miraglia, Catania, lo stesso Buccheri, Marletta, che ne ha fatti, Di Maio, che ha un bel tiro da fuori. Forse è un problema di altruismo o di fiducia in sé stessi che può essere risolto facilmente. Nella tabella di marcia, mancano tre punti e dovremmo recuperarli, a cominciare da domenica».

La squadra ha ripreso ieri la preparazione, non ci sono infortuni, ne si prevedono squalifiche. E sarà bene che mister Alacqua abbia tutti a disposizione per la trasferta di Pozzuoli perché sarà molto dura, contro una squadra che ha gli stessi punti in classifica ma che è reduce da un buon momento di forma e in casa non vorrà certo lasciarsi sfuggire l'occasione di staccare una diretta concorrente.

ENZO GIARDINA

BASKET. Il punto della situazione sulle principali società cestistiche aretusee tra primi bilanci agonistici e aspettative della vigilia

Prativerdi, buona la prima
Agosta superstar a Rosarno

Vince la Prativerdi Siracusa all'esordio nel campionato di C di basket maschile contro un Rosarno, determinato sino alla fine. Una vittoria di undici lunghezze (93-104) per gli aretusei, che battezzano egregiamente l'etichetta di quintetto favorito nella lotta per la promozione. Convincente prestazione dei cestisti aretusei sull'infuocato parquet del Palafamurro, malgrado la tenace resistenza opposta dai calabresi che ingaggiano una dura lotta su punto a punto e, malgrado un avvio contratto dei biancoverdi di Bernabei che lasciano troppo spazio ai tiri da tre degli avversari. La gara procede sul piano di assoluta parità per due quarti contrapponendo da una parte avversari che gettano in campo il cuore e dall'altra parte gli aretusei che fanno perno su stazza fisica e tecnica. I calabresi di Santambrogio sfruttano bene la velocità ma la squadra diretta da Bernabei, regge bene il ritmo degli avversari e, approfittando delle lacune sotto canestro finisce coll'imporre il suo gioco negli ultimi due quarti. Bernabei ruota tutti i suoi uomini e si rivela vincente la mossa nell'ultimo quarto di applicare maggiormente la difesa a bloccare gli esterni. I cestisti aretusei tutti molto talentuosi stanno lentamente ma gradatamente assemblandosi come squadra. Sono i lunghi del sodalizio aretuseo a fare la differenza.

Esordio importante di capitano Agosta con 25 punti e una valutazione complessiva di +46, migliore in campo insieme al calabrese Franzino. Positivi tutti i biancoverdi, a partire da Pomenti che in dieci minuti realizza 10 punti. Rea come al solito azzanna in difesa (19), mentre folleggia un Nesti rivelazione con 23 punti finali all'attivo. Il livornese si dimostra versatile e produttivo sia da interno, sia da esterno. Max Cornejo nel ruolo di play non fa rimpiangere la forzata assenza di Bianchini in campo solo per pochi minuti ma costretto a d'abbandonare subito la lotta per una contrattura alla gamba. Ha chiuso la gara con 11 punti all'attivo mentre l'ex Rosarno Verrigni sorvegliato speciale si ferma a 7 punti, cifra per lui davvero inusuale. Sicuramente un biglietto da visita coi fiocchi in vista dell'esordio casalingo, domenica 5 ottobre, quando alle 18 arriva al PalaLoBello la Virtus Ragusa, nobile decaduta con la quale c'è un conto in sospeso che risale agli ultimi play off.

GI. BE.

Priolo, la passerella delle Coppa-girls

Serie A1 donne. Ieri la presentazione ufficiale dell'Erg Acer: campionesse navigate e giovani talenti

Rappresentanti istituzionali e del mondo sportivo siracusano hanno tenuto «a battesimo» l'Erg Acer Priolo. E il noto giornalista Franco Lauro ha presentato ad una ad una le atlete e staff tecnico e dirigenziale, nella presentazione svoltasi ieri in un noto locale alle porte di Priolo.

Si è parlato delle ambizioni della società biancoverde e del fatto che se si «mastica» ancora di basket a Priolo è solo grazie all'operato di Santino Coppa. Il quale non si nasconde ma sfodera il suo piglio di combattente quando dichiara di volere vincere tutte le scommesse che ha lanciato sul piatto in questo campionato. Per farlo, potrà basarsi sul pieno recupero di pedine di gran qualità come Susanna Bonfiglio e Roberta Meneghel, ma anche della naturalizzata cubana Tania Seino della quale il coach priolese si dice certo di ottenere la sua migliore stagione agonistica da quando è diventata italiana. Gruppo che si avvanterà di due nuove pedine di talento e di grande spessore: la prima è la guardia Danielle Green, una rookie stella a strisce di centosettantasei centimetri di esplosività fisica correati da un umiltà che ha fortemente impressionato il coach delle biancoverdi e l'altra è la serba Tanja Cirov, dotata di grande concretezza anche se non molto appariscente. Ma non va perduta di vista la romena Pascalau che Coppa ha pubblicamente sollecitato perché l'annata agonistica oramai alle porte possa essere quella della sua definitiva consacrazione non solo a livello italiano ma anche internazionale. Ed è altrettanto solido il



Sopra il giornalista Franco Lauro e Irene Galeano, accanto un momento conviviale per le atlete priolesi



MINIBASKET

VIVAIO E SOLIDARIETÀ: TUTTI IN FESTA CON «UN SORRISO PER LO SPORT» gi. be.) A Priolo è anche tempo di mini basket con la festa svoltasi in piazza nell'ambito dei festeggiamenti dell'Angelo Custode. È così andato in scena «Un sorriso per lo sport» a cura dell'associazione priolese «Il sorriso». Un progetto già portato avanti dallo staff tecnico formato da Gianni Benincasa, Pietro Nigro, Lisa Benincasa, Desiré D'Agata e Giusy Silvani. E che ha avuto il placet dell'amministrazione comunale con l'assessore allo Sport Giuseppe Guzzardi che ha assicurato l'utilizzo degli impianti sportivi. E in questi giorni si sono svolti tornei 3 contro 3 per aquilotti (classe 98-99) e scoiattoli (2000-2001) ai quali hanno partecipato il centro «Il Sorriso», i centri «Hobby Sport» di Floridia e l'«Aretusa». Partecipazioni che sono state a carico dell'organizzazione e totalmente gratuite per i partecipanti.

GI. BE.